

THE BOOK

contract
+ design



14
2022

ENGLISH
TEXT



IL LEGNO CURVATO

Il materiale ideato dal visionario Michael Thonet due secoli fa mantiene inalterata bellezza e contemporaneità

di Agnese Lonergan





Il legno, per essere piegato, deve essere “raggirato” o meglio, è necessario domare due delle sue componenti principali: la cellulosa che conferisce al legno resistenza alla trazione e la lignina che invece è all’origine della resistenza alla pressione. Per poter lavorare il materiale naturale, occorre dunque ammorbidire la cellulosa e la lignina perché, altrimenti, il legno si romperebbe. Il trucco? Il legno viene saturato di vapore acqueo sotto pressione. In questo modo la cellulosa diventa più elastica e la lignina morbida: il legno, diventato duttile, abbandona ogni resistenza e si lascia piegare nella direzione delle fibre e, una volta asciugato, torna stabile e resistente come prima. Nel XIX secolo, quando Michael Thonet sperimentava le tecniche di curvatura del legno, non era certo un segreto che il materiale naturale potesse essere deformato con l’azione del calore e dell’umidità. Già le grandi civiltà dell’antichità avevano fatto uso di questa tecnica, per esempio nella costruzione di navi. Tuttavia, la curvatura del legno massello sviluppata dall’ebanista rappresentò una scoperta rivoluzionaria. Una pratica apparentemente semplice, ma in realtà una vera e propria rivoluzione che consentì a Michael Thonet e ai suoi cinque figli di modificare il modo di produrre mobili. Grazie a questa tecnica brevettata era finalmente possibile realizzare in serie sedie, poltrone, tavoli, sgabelli e mobili di piccole dimensioni. Emblema di questa rivoluzione è la sedia n. 14, oggi 214, prodotta in milioni di esemplari: questa icona che si caratterizza per le eleganti barre di faggio curvato è menzionata in ogni trattato di storia del mobile che si rispetti. E nel tempo la tecnologia sviluppata da Michael Thonet si è rivelata estremamente flessibile: gli elementi di base ovvero pezzi di legno di faggio di diversa lunghezza, dritti o curvati, consentivano di creare non solo innumerevoli sedie e poltrone diverse, ma anche sedie a dondolo, piedi di tavoli, guardaroba e, addirittura, slitte, culle e lampade. Un altro vantaggio dei mobili in legno curvato è che, pur essendo realizzati in massello, sono leggeri e, allo stesso tempo, stabili perché la sezione delle barre può essere adattata ai rispettivi carichi: nei punti dove è necessario assorbire una forza maggiore, come per esempio sugli elementi di collegamento delle gambe posteriori e telaio della seduta, le barre di legno hanno uno spessore maggiore rispetto alle parti flessibili e meno sollecitate. Questa efficienza, ovvero la lavorazione in funzione del materiale e lo sviluppo di pezzi standardizzati, ha aperto nuovi orizzonti: con il legno curvato Thonet ha anticipato molti temi del moderno design industriale ed è per questa ragione che la sedia in paglia di Vienna n. 14 ancor oggi viene considerata in assoluto il primo mobile di design. ●

